



for a living planet

WWF Italia
Direzione comunicazione
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 068554410
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

WWF SU ARRESTO GUARDIE VOLONTARIE

“GIORNO TRISTISSIMO: UN GRAVE PROVVEDIMENTO CHE NON DEVE SCREDITARE LA NOSTRA LOTTA CONTRO LA CRIMINALITA' AMBIENTALE”

Questo è un giorno di grande tristezza per il WWF: due nostre guardie volontarie che operano da anni contro i crimini ambientali in Puglia sono agli arresti domiciliari accusati di aver agito con violenza nel contrastare il bracconaggio. Un atto che ha portato alcuni, nell'urgenza e la concitazione del provvedimento del Gip di Trani, a dare un'immagine del tutto distorta e travisata del WWF e dei suoi volontari. Esempio ne è il fatto che il WWF ha, già nel suo Statuto, un riferimento al totale ripudio a qualsiasi forma di violenza nel compimento delle attività di protezione e prevenzione del danno all'ambiente. Così come lo stesso sentimento di tristezza ci portiamo dietro da due anni per la morte del sig. Mario Botticelli colpito da infarto.

Per questo siamo ancora più stupiti per la gravità del provvedimento che arriva come una doccia fredda mettendo a rischio tutta la buona volontà e il reale valore dell'aiuto che ogni giorno le Guardie WWF forniscono allo Stato a titolo totalmente gratuito e in modo del tutto volontario.

Siamo fiduciosi che presto sarà tutto chiarito, soprattutto il castello accusatorio che ha provocato un simile intervento. Le nostre Guardie sono persone sulle quali l'associazione ripone la massima fiducia e che da sempre agiscono secondo regole dettate da norme precise che li equiparano a pubblici ufficiali collaborando quotidianamente con tutte le forze dell'ordine, dalla Guardia di Finanza ai Carabinieri assistendo lo Stato nella lotta alla criminalità ambientale sia nelle fasi di indagini che nella pratica quotidiana di controllo del territorio e denuncia puntuale.

Il discredito sull'operato della nostra associazione, forse provocato dalla concitazione dell'arresto domiciliare, ci lascia stupiti: chi conosce il WWF sa che da 42 anni si batte per difendere l'ambiente e la salute dei cittadini. Dal 1969 il WWF ha una sede in Puglia il WWF è presente con una Sezione Regionale, 15 Sezioni Locali, 7 Gruppi attivi e 6 tra Oasi e Rifugi, nonchè il gruppo di Guardie Ambientali Volontarie. In Puglia viene svolta un'azione puntuale e senza risparmio di energie contro ogni crimine ambientale come il bracconaggio, abusi edilizi, pesca di frodo, discariche abusive, inquinamento delle acque, sono solo alcuni esempi. Associazione quindi 'scomoda' e, proprio per questo, conosciuta e apprezzata. Solo in Puglia in questi anni ha ottenuto tanti risultati importanti, dalla costituzione di parte civile contro l'ecomostro Punta Perotti (oggi abbattuto), alla costituzione di parte civile nel grande processo contro il Petrolchimico di Manfredonia e di Brindisi, all'impulso, tramite esposti alla magistratura, a processi contro abusi edilizi sulla spiaggia come ad esempio le strutture alberghiere in prov. di Molfetta, o le strutture costruite in area Parco nel Comune di Gioia del Colle, o ancora la costituzione di parte civile in un processo per traffico illecito di rifiuti in sostituzione della Prov. di Bari. In quest'ultimo caso, peraltro, l'intervento processuale del WWF ha permesso a tutti i Comuni della Prov. di Bari di ottenere la condanna degli imputati e il riconoscimento di un risarcimento di 20.000 euro ciascuno per danno ambientale.

Tanto impegno ha anche provocato, in questi anni, **casi di ritorsione contro le guardie WWF: in particolare nel 2005 uno dei nostri due attivisti oggi arrestato è stato oggetto di atti**



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet®

intimidatori come il recapito di una busta contenente proiettili e l'appostamento da parte di un uomo che ha realizzato foto della sua abitazione e della sua auto, entrambi casi denunciati ai Carabinieri.

COME OPERANO LE GUARDIE VOLONTARIE VENATORIE E QUAL'E' IL LORO RUOLO?

Le Guardie volontarie venatorie, che diventano tali dopo superamento di un esame di Stato e acquisiscono la qualifica di pubblico ufficiale, come previsto dalla legge sulla caccia e dalla legge sulla Pubblica Sicurezza, coadiuvano l'attività delle forze dell'ordine in tutto il territorio nazionale. Sono oltre 400 le guardie volontarie giurate del WWF in tutta Italia. In Puglia operano in particolare con la Guardia di Finanza, il Reparto del ROAN, con il Corpo Forestale dello Stato, con le Capitanerie di Porto e con gli stessi Carabinieri. Si tratta di vere e proprie sentinelle contro ogni crimine ambientale: **abusi edilizi, discariche abusive, trasporti illeciti di rifiuti, violazioni delle leggi sulle coste, inquinamento delle acque, pesca di frodo, bracconaggio.**

QUALI SONO STATI I RISULTATI PIU' IMPORTANTI DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITA' AMBIENTALE DEL WWF IN PUGLIA?

Grazie all'attività delle sue Guardie volontarie il WWF ha potuto ottenere importanti risultati in una regione purtroppo tuttora martoriata da abusi contro l'ambiente e la salute dei cittadini. Per il quarto anno consecutivo il WWF ha istituito con la regione Puglia, il numero verde 800-085898- SOS ambiente - attivo nella stagione estiva 2007 per consentire ai cittadini di segnalare situazioni di emergenze ambientali e di presunti reati sul demanio marittimo regionale con i seguenti risultati: 480 telefonate solo per la stagione stiva 2007, reati commessi relativo a inquinamento aria, acqua, abusivismo edilizio, caccia, pesca inquinamento acustico.

Numerosissime le segnalazioni relative ad atti di cementificazione della costa (Apani e Carovigno in testa) ma anche al mancato rispetto delle concessioni rilasciate ai concessionari dei lidi presso Ostuni, Villanova, Torre Canne, Rosa Marina. Circa l'80% delle segnalazioni pervenute sono state verificate dalle guardie volontarie del WWF e dal Demanio Marittimo e in moltissimi casi i reati sono stati documentati e si è dovuto procedere al sequestro del lido o dello stabilimento e a numerosi sanzioni amministrative per il mancato recepimento dell'ordinanza regionale.

I procedimenti penali sui **petrolchimici di Manfredonia e Brindisi**, in ciascuno dei quali il WWF si è costituito parte civile, seppure molto diversi tra di loro, sono tutti quanti legati dal comune denominatore delle violazioni delle più elementari regole di cautela e prevenzione con effetti devastanti oltre che sugli equilibri ambientali anche sulle condizioni di salute degli operai e della popolazione.

Recenti interventi con la Guardia di Finanza che hanno portato al sequestro di un sito di oltre 20.000 mq contenente **amianto**, oppure l'attività di **pesca di frodo** che ha visto pochi mesi fa il sequestro, fatto in collaborazione con i militari dei ROAN della Guardia di Finanza, di diversi chili di datteri di mare e centinaia di ricci e altro pescato ottenuto illegalmente. L'attività delle guardie volontarie è



for a living planet®

anche consistita anche nella puntuale e costante denuncia di scempi ambientali agli organi di informazione. Un caso per tutti, **la battaglia nel 2004- 2005 contro la costruzione di una megalottizzazione sul Fiume Ofanto a pochi metri dal mare che avrebbe di sicuro compromesso una zona protetta a livello comunitario**. L'impegno, e dunque l'esposizione delle Guardie, si è svolto anche attraverso interventi in assemblee pubbliche, presso la Regione o gli enti locali, per chiarire con competenza e approfondimenti scientifici le ragioni di contrarietà ad impianti come quello relativo al Progetto Powerflor di Molfetta, dello scorso marzo 2007. La più recente, proprio di pochi giorni fa (9 gennaio u.s.) quando il WWF, nella persona di uno dei volontari oggi agli arresti domiciliari, ha aiutato a scoprire, con una segnalazione dettagliata, un'opera abusiva che sbarrava la Foce del fiume Lama Paterno e che oggi è stata posta sotto sequestro.

BRACCONAGGIO: LA PIAGA DELLA PUGLIA

La dimensione del fenomeno del bracconaggio in Puglia è enorme (uso di richiami vivi, appostamenti fissi la cui rimozione viene pagata dall'associazione, abbattimento di specie protette, etc.) e fa capire il clima di forte ostilità e difficoltà nel quale operano tutte le forze dell'ordine e dunque anche delle Guardie venatorie del WWF. Contro il fenomeno del bracconaggio l'esposizione delle guardie volontarie è stata particolarmente delicata: nel gennaio 2007 attivisti WWF in turno di vigilanza venatoria con agenti del CFS, hanno sorpreso bracconieri, denunciati poi a piede libero, che hanno reagito provocando lesioni agli stessi agenti del CFS.

15 gennaio 2008

Ufficio stampa WWF Italia